

Ufficio del Commissario Delegato
per il superamento della situazione di emergenza
nel settore dei rifiuti urbani
nel territorio della Regione Calabria

Comunicato stampa

Recentemente, questo Ufficio Commissariale e anche chi ne ha la direzione hanno formato oggetto di forti critiche che, alla fine, per il modo in cui sono state prospettate, hanno assunto l'aspetto di vere e proprie offese sia sul piano istituzionale sia su quello personale. Non sarà difficile per l'Ufficio e per me smentire quelle affermazioni così superficiali e imprudenti e ciò, ove questi accenti denigratori non venissero a cessare, avverrà dati alla mano. Naturalmente mi riferisco solo al periodo che mi ha visto responsabile della struttura, non avendo legittimità per esprimermi sul passato. Quello che qui, però, desidero porre in evidenza è una questione di metodo: sui problemi ci si confronta, non ci si insulta, si ragiona e non si strilla perché è sempre possibile trovare soluzioni che tengano conto sì degli interessi generali ma rapportati alla realtà locale. Quello che dà veramente fastidio è che critiche maldestre e ripeto ingiuriose provengano, a volte, da quelle istituzioni che avrebbero dovuto evitare l'insorgere delle problematiche: non l'hanno fatto e ora insultano chi quelle situazioni lasciate incancrenire tenta di risolvere. L'istituto commissariale è uno strumento di soccorso; ciò significa che viene attivato quando gli organi competenti in via ordinaria non hanno funzionato e continuano a non funzionare. Ma esso deve restare un rimedio eccezionale e sono convinto io per primo che meno duri meglio è. Per quanto riguarda la materia di competenza di questo ufficio, lo smaltimento e non la raccolta dei rifiuti, desidero, in questa occasione, evidenziare soltanto che la localizzazione del secondo termovalorizzatore fa su e giù dal nord al sud della nostra Regione senza trovare un definitivo e condiviso posizionamento e che quando si tratta di realizzare discariche le opposizioni al progetto non mancano mai, a volte con motivazioni giuste, a volte pretestuose. In questa situazione di grande difficoltà, non mancano le eccezioni, poche ma esistenti. Saranno quelle che, mi auguro, ci faranno uscire dall'emergenza.

Concludo nel dire che a me le polemiche non piacciono ma v'è un limite a tutto.

Ripeto un invito già rivolto: abbiate e dateci fiducia.

Catanzaro Lido, 16/09/2009

Goffredo SOTTILE